

INCONTRO PUBBLICO CONCLUSIVO

mercoledì 27 marzo 2024, ore 18.30-20.20

Cooperativa Lo Scoiattolo, sede di Monzuno



PARTECIPANTI: 13 (4F, 9M), escluse facilitatrici

Cittadinanza: 8 (1F, 7M)

Associazioni e organizzazioni: 2F, L'Alluce verde e Comitato soci EmilBanca Monzuno

Soggetto promotore: 2 (1F, 1M), Coop. Lo Scoiattolo

Comune di Monzuno: 1M, Sindaco Bruno Pasquini

Facilitazione e report: Tiziana Squeri e Annalisa Dall'Acqua (Eubios)

PROGRAMMA

1. ACCOGLIENZA
2. GIRO DI PRESENTAZIONE
3. PRESENTAZIONE RISULTATI DEL PERCORSO
4. PRESENTAZIONE MANIFESTO CER
5. RACCOLTA CONTRIBUTI E FEEDBACK
6. AGGIORNAMENTI E ASPETTI TECNICI
7. CONCLUSIONI E CHIUSURA

1-2. Accoglienza e giro di presentazione

Dopo i saluti della cooperativa Lo Scoiattolo, l'incontro si apre con un giro di presentazione, dove le/i partecipanti condividono le motivazioni della loro partecipazione alla serata. Oltre a residenti in diverse località del Comune di Monzuno sono presenti anche persone provenienti dal territorio di San Benedetto Val di Sambro. Alcuni partecipanti spiegano che sono già dotati di impianti fotovoltaici nelle loro aziende o abitazioni. La maggior parte delle persone presenti condivide un interesse comune per un consumo energetico consapevole.

3-4. Presentazione risultati del percorso e Manifesto CER

Con l'aiuto di slide (vedi Allegati), Tiziana Squeri di Eubios sintetizza il percorso partecipativo svolto, partendo dalla domanda iniziale che ha mosso l'intero percorso, ossia se è possibile creare una CER a Monzuno. Dalla cooperativa Lo Scoiattolo emergono alcuni bisogni che hanno guidato il percorso, come il desiderio di costruire un senso di appartenenza al territorio e la necessità di avere un controllo autonomo e sostenibile dell'energia. In questo contesto, la

CER rappresenta un'opportunità per promuovere la partecipazione e la sostenibilità. Vengono ricordate e riepilogate le principali finalità del percorso: l'identificazione di **obiettivi condivisi in ambito energetico**; l'interesse a proporre **soluzioni innovative** puntando sulla figura dei prosumers; la volontà di sviluppare **pratiche dal basso** e di declinare l'opportunità delle CER nell'ottica della **giustizia sociale**.

Il percorso si articola in cinque fasi, che includono un questionario pubblico e momenti formativi e laboratoriali, e giunge questa sera alla **quarta fase**, di sintesi e restituzione. Questa prevede la redazione del **DocPP** (Documento di Proposta Partecipata), da verificare insieme ai partecipanti e da trasmettere poi alla Regione per la validazione; validazione che deve giungere non oltre il **15 aprile 2024**, data limite per la **chiusura formale** del percorso. In questa quarta fase, dunque, è importante **raccogliere i feedback** delle persone interessate a continuare il processo di co-progettazione della CER, dato che la quinta fase del percorso partecipativo, successiva alla chiusura, sarà quella in cui verificare i risultati raggiunti e valutare come attuare le proposte emerse. Segue la presentazione delle **proposte per i decisori** riportate nel DocPP e ricavate dalle risposte del questionario e dagli esiti dei due laboratori realizzati a Vado e Monzuno (ottobre 2023), proposte che assumono la forma, in via prevalente, di linee guida ed indirizzi, raccolta di esigenze e indicazioni di priorità, quali: definire principi e valori guida, motivare la creazione della CER, stabilire obiettivi comuni e proporre azioni concrete. Inoltre, il questionario ha evidenziato sia gli ostacoli che i vantaggi legati alla creazione di una CER. Tra gli ostacoli si evidenziano la complessità tecnica e burocratica e i costi iniziali da sostenere; tuttavia, tra le rispondenti, 39 persone si sono dichiarate interessate ad attivare una CER nel proprio territorio.

Quale allegato e parte sostanziale del DocPP, con valenza di **strumento divulgativo open source**, è stato redatto il "Manifesto per una Comunità Energetica Rinnovabile", che viene presentato questa sera (in versione beta) per condivisione e verifica. Anch'esso, in maniera ancor più sintetica del DocPP, descrive il percorso e i risultati emersi, ma soprattutto mira a sensibilizzare sul tema delle CER e a promuovere i valori comunitari, oltre a spiegare le motivazioni che stanno alla base del percorso intrapreso.

5. Raccolta contributi e feedback

Viene richiesto un feedback ai presenti per valutare se la sintesi presentata rifletta fedelmente quanto avvenuto nei mesi precedenti. Si chiede a ciascuna persona in sala di indicare, tra le otto azioni concrete emerse dal percorso, le due che considera prioritarie. Di seguito gli esiti.

6 persone - gruppo di lavoro sugli aspetti tecnici e normativi

3 persone - attività di informazione, sensibilizzazione ed attivazione dal basso

2 persone - mappatura consumi energetici, produzione di energia e valutazione stato immobili

2 persone - strategie di comunicazione e divulgazione sui vantaggi delle CER

1 persona - continuità percorso di coinvolgimento per creazione di una comunità duratura

Viene sottolineata anche l'importanza di dare continuità al percorso svolto, collaborare con le autorità per mettere in pratica quanto progettato e creare ulteriori momenti di approfondimento.

Dal confronto facilitato emergono ulteriori elementi: in primo luogo, l'interesse a rendere più operativi gli argomenti discussi in questi mesi, individuando chi già conosca gli aspetti tecnici e normativi e comprendendo come le amministrazioni possano supportare queste nuove realtà.

Si affronta anche la questione delle problematiche potenziali legate alla creazione della CER. Sebbene ci sia un grande interesse nel mettere in pratica quanto discusso, manca ancora molta informazione su questo ambito. Per esempio, esistono molte esperienze simili alle comunità energetiche, anche se non ancora riconosciute dal punto di vista normativo. Inoltre, si sottolinea l'importanza di una comunicazione e informazione più capillare e strategica sul territorio, non limitata al passaparola. Il tema della comunità è rilevante poiché anche in quest'area

appenninica si avvertono lo sfaldamento dei legami sociali e del senso di comunità, e ricrearli rappresenta un processo che dovrebbe partire dalla definizione di nuovi temi e obiettivi comuni.

6. Aggiornamenti e aspetti tecnici

Viene presentata la recente legislazione relativa alle CER, dato che di recente sono stati emanati i decreti attuativi. Si traccia un breve excursus storico e geografico sull'evoluzione dei concetti e delle prime esperienze riguardanti nuovi approcci nella produzione e nell'uso dell'energia elettrica, fornendo dati sull'utilizzo energetico delle famiglie e sulla necessità consequenziale di un cambio di paradigma.

In Italia, il quadro normativo legato a questo tema è entrato in vigore nel 2024 con i decreti attuativi relativi alle CER. Questi delineano i soggetti idonei ad essere parte delle CER e le percentuali di presenza di impianti nuovi e preesistenti all'interno del gruppo di soci. La presenza di impianti antecedenti al 2021 riduce gli incentivi raggiungibili. È importante che tutti i membri delle CER siano collegati alla stessa cabina primaria per ridurre i costi di distribuzione energetica. Riguardo alla collocazione delle cabine primarie, si nota che il territorio comunale di Monzuno è servito da diverse cabine primarie, nonostante ciascuna di esse copra un'ampia area. In futuro sarà necessario valutare se sia preferibile creare più CER sotto la stessa cabina primaria, rispettando l'identità territoriale e i processi decisionali precedenti, oppure unirle per ottenere maggiori vantaggi.

Gli incentivi riguardano l'energia elettrica prodotta e consumata simultaneamente, incentivando quindi una rimodulazione dei consumi e un'organizzazione delle CER in questa modalità. Pertanto, è plausibile prevedere la partecipazione di diversi soggetti (giuridici e persone fisiche) all'interno del sistema. Inoltre, la diffusione di elettrodomestici smart sta agevolando la regolazione dei consumi in base alla produzione disponibile. Coloro che già posseggono impianti fotovoltaici producono e consumano la propria energia, con il conteggio delle eccedenze non utilizzate. Non è necessario creare nuove connessioni fisiche, poiché si tratta di uno scambio "virtuale" tra produttori e consumatori. Gli incentivi variano, ma si stima in media un massimo di 14 centesimi per kWh sulla spesa fissa.

Oltre a tali indicazioni, il gruppo sottolinea che uno degli obiettivi primari deve essere la creazione di comunità locali, anziché limitarsi a perseguire l'offerta energetica migliore, cosa che potrebbe incoraggiare ad accettare proposte di CER da parte di grandi aziende multi utility. Si discute il ruolo delle PA (Pubbliche Amministrazioni), preferendo che, pur avendo la possibilità di adesione, forse è più agevole che vengano coinvolte in funzioni di sostegno esterno.

7. Conclusioni e chiusura

Non appena chiuso formalmente il percorso partecipativo, da metà aprile 2024 il testimone passa a coloro che hanno dimostrato interesse e alle conoscenze di rete che si sono formate. Attraverso l'autorganizzazione si potrà costituire un gruppo informale per organizzare momenti informativi di approfondimento, allargare la rete dei contatti, individuare la forma giuridica più idonea. Soprattutto, il lavoro futuro sarà finalizzato a definire le regole interne del gruppo e a suddividere i compiti in base a preferenze e competenze. Nonostante si tratti di territori differenti, in questa fase iniziale è opportuno continuare a collaborare anche con il territorio di San Benedetto Val di Sambro. Il prossimo incontro del gruppo è fissato per **lunedì 15 aprile ore 18.30** a Monzuno, sempre presso la sede della cooperativa Lo Scoiattolo.

Allegati

[Manifesto per una Comunità Energetica Rinnovabile](#) (versione beta)

[Slide presentate](#)